

Il Progetto

Il progetto di ASL 5 per la sicurezza diagnostica nasce dalla collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare e multi-dipartimentale, composto da medici, infermieri, tecnici sanitari e altri specialisti, per garantire una visione completa e integrata del processo diagnostico.

In questo percorso, sono state coinvolte istituzioni e rappresentanti dei cittadini, con l'obiettivo di sviluppare strumenti di valutazione che rispondano in modo diretto alle esigenze dei pazienti e degli operatori sanitari.

La diagnosi per antonomasia è quella medica, ma anche gli altri professionisti sanitari possono fare diagnosi (infermieristica, del logopedista, del fisioterapista, ecc.).

Diagnosi in pratica è quel processo che conduce all'identificazione della causa dei sintomi di un assistito, problemi che possono essere di pertinenza medica, infermieristica, ecc., allo scopo di trattarli per risolverli o almeno migliorarli.

Una diagnosi è sicura quando è corretta e tempestiva, quando identifica la causa responsabile dei sintomi, nel più breve tempo possibile.

Il percorso per arrivare alla diagnosi si compone di diversi passaggi che vanno dalla presentazione del paziente ai servizi sanitari alla rivalutazione dello stesso dopo la cura o gli interventi non farmacologici previsti per la malattia o condizione evidenziata. Punti deboli in una o più fasi del processo diagnostico possono comportare ritardi di diagnosi, mancate diagnosi o diagnosi errate; ad esempio l'omissione di dati clinici da parte del paziente o lo scambio di un campione per esami da parte di un operatore sanitario può comportare una diagnosi errata.

La diagnosi, quindi, è un lavoro di squadra a cui concorrono sanitari, pazienti, familiari, caregiver, e anche manager della salute e decisori politici.